

## IV.

**Di alcune Lepidocicline eoceniche  
della Sicilia**

NOTA DEL DOTT. G. CHECCHIA - RISPOLI

(Con tavola III)

Scopo della presente Nota paleontologica è la illustrazione di alcune forme di Lepidocicline eoceniche della Sicilia, già da noi in parte preventivamente annunziate in altri lavori anteriori. Pensando che la loro pubblicazione potrebbe essere utile allo sviluppo dello studio delle Orbitoidi, che ha richiamato in questi ultimi tempi l'attenzione di molti studiosi, m'affretto ad illustrarle limitando per ora lo studio alle forme da me rinvenute in una sola località.

Le Lepidocicline che formano l'oggetto di questo lavoro provengono dalle località Rocca ed Impalastro nei dintorni di Termini-Imerese, in provincia di Palermo, e mi furono comunicate in istudio dal prof. Saverio Ciofalo.

Troppo lungo sarebbe il voler riportare qui la serie dei lavori che riguardano i depositi eocenici di quella regione, i quali fanno parte della grande formazione delle argille scagliose, tanto estese in Sicilia, e da noi e da tanti altri prima, già riferita all'Eocene superiore (1); ma per il nostro scopo basterà piuttosto riportare la lunga lista dei fossili, che accompagnano le Lepidocicline e che riuscimmo a determinare sia sul materiale esistente nel Museo di Geologia della Università di Palermo, che su quello gentilmente offertomi in varie volte dal sunnominato prof. S. Ciofalo e che fa pure parte delle collezioni dello stesso Museo.

---

(1) CHECCHIA - RISPOLI G. — *I Foraminiferi eocenici del Gruppo del Monte Iudica e dei dintorni di Catenanuova in Provincia di Catania*. (Boll. Soc. Geol. Ital., Vol. XXIII, fasc. 1), 1904.

La lista dei fossili è la seguente :

1. *Alveolina ellipsoidalis* Schwg.
2.   »                   »       var. *lepidula* Schwg.
3.   »       *Ciofaloi* Checchia.
4.   »       cfr. *oblonga* d'Orb.
5.   »       *Canavarii* Checchia.
6.   »       *elongata* d'Orb.
7.   »       *Schwageri* Checchia.
8.   »       *Di-Stefanoi* Checchia.
9. *Flosculina decipiens* Schwg.
10.   »       *pasticillata* Schwg.
11. *Nummulites scabra* Lmk.
12.   »       *laevigata* Lmk.
13.   »       *Tchihatcheffi* d' Arch.
14.   »       *perforata* d' Orb.
15.   »       *striata* d' Orb.
16.   »       *contorta* Desch.
17.   »       *Guettardi* d' Arch.
18. *Orthophragmina Pratti* Michelin.
19.   »       *dispana* Sow.
20.   »       *aspera* Gümb.
21.   »       *sella* Schloth.
22. *Stylocoenia emaciata* M: Edw. et H.
23. *Cidaris acicularis* d' Arch.
24.   »       *subularis* d' Arch.
25.   »       *striato-granosa* d' Arch.
26. *Porocidaris pseudoserrata* Cotteau.
27. *Scutellina rotunda* Forbes.

Da questi depositi precisamente provengono le Lepidocicline: esse vi abbondano, contrariamente a quanto ho affermato in una mia Nota preventiva. Infatti riuscimmo a distinguere sinora le seguenti tre specie <sup>(1)</sup>:

---

<sup>(1)</sup> Durante la correzione delle bozze di stampa della presente Nota, mi venne dato di rinvenire tra il materiale a nummuliti del Vallone Tre Pietre, altra località fossilifera eocenica presso Termini-Imerese, parecchi esemplari di una Lepidociclina, che sicuramente costituisce una specie nuova, alla quale dò il nome di *L. Silvestrii*, sperando di descriverla al più presto.

*Lepidocyclina Ciofaloi* n. sp. (A).

» *planulata* n. sp. (A).

» *himerensis* n. sp. (B).

Queste lepidocicline riguardo alla interna struttura non mostrano nessuna significativa differenza rispetto a quello dell'Oligocene e del Miocene con cui l'abbiamo paragonate. Abbiamo riscontrato fra di esse forme microsferiche e forme macrosferiche: l'apparecchio embrionale macrosferico nelle forme sezionate risulta o di una sola concamerazione rotonda (monoloculare) come in *Lepidocyclina Ciofaloi*, o di due loggie presso a poco circolari, tangenti interiormente (biloculare), come in *L. planulata*.

La forma poi delle loggie equatoriali è quella ogivale o di un esagono regolare: la forma di esse però varia da un individuo all'altro ed anche nello stesso individuo, come in *L. himerensis*, dove si osserva il graduale passaggio dalle concamerazioni esagonali (centrali e mediane) a quelle ogivali (periferiche).

In rapporto alla ornamentazione della superficie della conchiglia e allo spessore di essa sta la presenza od assenza dei pilastri: inquantochè in quelle forma a superficie liscia e quasi piatta (*L. planulata*) si verifica assenza di pilastri; in individui più spessi e a superficie ornata da numerosi e piccoli tubercoli (*L. Ciofaloi*) si osservano sottili e numerosi pilastri ed infine in individui molto spessi e a superficie ornata da grossi tubercoli (*L. Himerensis*) ci sono internamente pochi e grossi pilastri.

La constatazione della presenza di lepidocicline nell'Eocene che io feci da parecchio tempo, mi rese guardingo nell'accettare completamente i criterii della nuova classificazione delle Orbitoidi proposti dai Sigg. Douvillé e Munier-Chalmas, nè starò qui a ripetere quanto dissi in altri miei lavori a proposito di detto ordinamento sistematico<sup>(1)</sup>; solo a me sembra che si sia voluto correre oltre nel generalizzare osservazioni troppo limitate e dipendenti da un solo ordine di fatti. Limitandomi ora alle sole Lepidocicline, credo di poter fare le seguenti conclusioni dalle osservazioni da me compiute:

---

(<sup>1</sup>) CHECCHIA - RISPOLI G. — *I foraminiferi eocenici del gruppo del M. Iudica e dei dintorni di Catenanuova in provincia di Catania*, pag. 54, 1904. — *Osservazioni sulle Orbitoidi*, 1905.

1. Che le *Lepidocycline* non succedettero alle *Ortofragmine*, ma convissero con esse non solo nell' Oligocene, ma anche nell' Eocene (1).

2. Che le *Lepidocycline* non sono solo localizzate in istrati posteriori alle faune veramente nummulitiche, ma convissero con esse (2).

3. Che il termine inferiore della distribuzione verticale delle *Lepidocycline* non è l' Aquitaniano, come è asserito nella memoria dei Sigg. Douvillé e Lemoine (3).

Per ora si può indicare come termine inferiore per lo meno il Bartoniano (secondo l' antica divisione dell' Eocene). Riguardo al limite superiore sin da ora possiamo con certezza assicurare, in via preventiva, che le *Lepidocycline* non si estinsero nel Miocene inferiore, ma che risalirono *almeno* sino nella parte più alta del Miocene medio, ove convissero con le miogipsine, secondo dimostreremo in una Nota in via di pubblicazione, già presentata alla riunione invernale della nostra Società Geologica.

### ***Lepidocyclina Ciofaloi* (A) Checchia.**

(Tav. III, fig. 4-5).

1905 *Lepidocyclina Ciofaloi* Checchia-Rispoli — *Osservazioni sulle Orbitoidi* (Rivista Italiana di Paleontologia anno XI, fasc. II) pag. 80.

(1) Anche il prof. A. Silvestri ha riscontrato la coesistenza di *Lepidocycline* e di *Ortofragmine* in rocce riputate eoceniche.

(2) Furono pure segnalate le *Lepidocycline* nell' Eocene dalla Signorina G. Gentile nel 1901, la quale in un suo lavoro indica varie località eoceniche dell' Umbria ove ne constatò la presenza. Essa rinvenne la *L. marginata* Micht. con le *Nummulitis Melii* Tell. in un calcare compatto, grigio scuro con breccie silicee ed ofiolitiche fra Cibottola e Vergnano a destra della valle del Nestore, e le *O. Gumbelii* Seg. e *O. dilatata* Micht. con *N. Guettardi* d' Arch., *O. stellata* d' Arch. ed *O. nummulitica* Gumbel in un calcare marnoso a Civitella del Conte davanti Poggio Aquilone, calcare che la Signorina Gentile attribuisce al Bartoniano. (Vedi *Contribuzione allo studio dell' Eocene dell' Umbria*, Boll. Nat., anno XXI, n. 9, Siena 1901). Vedasi a proposito di questi rinvenimenti il recente lavoro del Prof. A. Silvestri « *Sulla " Orbitoides Gumbelii "*, Seg. », dove in nota si accenna ad altri rinvenimenti di *Lepidocycline* nell' Eocene superiore, fatti da molto tempo dai professori De-Stefani e De Agelis.

(3) LEMOINE P. et. DOUVILLÉ R. — *Sur le genre Lepidocyclina Gumbel.* — (Mem. de la Soc. Géol. de France. Paleontologie, tom. XII, fasc.) 1904.

1905 *Lepidocyclina Ciofaloi* Checchia Rispoli — *Sopra alcune Alveoline eoceniche della Sicilia* (Palaeontographia Italica, vol. XI) pag. 148.

DIMENSIONI:

Diametro . . . . .	mm.	6 - 8
Spessore . . . . .	»	2 - 2.5

Non conosco di questa specie che la forma microsferica (A).

Orbitoide di piccole dimensioni, debolmente gonfia, con un largo mammellone poco sporgente nella parte centrale; dal margine assottigliato. L'intera superficie della conchiglia è coperta da una fittissima granulazione di piccoli tubercoli, alquanto più piccoli verso la periferia.

L'apparecchio embrionale risulta di una sola loggia circolare, non molto grande, e a parete non molto spessa.

Le concamerazioni equatoriali sono embricate, verso l'interno a forma di losanga a lati incurvati, verso i giri mediani la parte superiore delle concamerazioni è ogivale e più o meno tondeggiante. Il percorso della lamina spirale è in questa specie molto regolare e molto chiaramente si scorgono nello spessore di essa i sottilissimi canalicoli che l'attraversano. Le concamerazioni sono di piccole dimensioni, però man mano che s'avvicinano alla periferia s'ingrandiscono e l'andamento della lamina è alquanto meno regolare.

Pilastri numerosi e poco sviluppati.

***Lepidocyclina planulata* (A) Checchia.**

(Tav. III, fig. 6 - 7 - 8.)

DIMENSIONI:

Diametro . . . . .	mm.	5 - 7.
Spessore . . . . .	»	0.5 - 1.

*Lepidocyclina* di piccole dimensioni, quasi piatta, sottilissima, dal margine tagliente, e dalla superficie quasi liscia.

L'apparecchio embrionale megasferico è grande: esso si compone di due loggie tangenti interiormente. La esterna è di forma subqua-

drangolare coi vertici più o meno largamente arrotondati e a parete spessissima: l'interna più piccola, rotonda e a parete più sottile.

Le concamerazioni equatoriali hanno la forma di un esagono molto regolare, quelle periferiche sono più schiacciate.

La lamina spirale è spessa ed anche in questa specie ha un andamento molto regolare.

Mancano i pilastri.

*Rapporti e differenze.* — La *L. planulata* si differenzia dalla *L. Ciofaloï* oltre che per i caratteri esterni, soprattutto per la forma dell'apparecchio embrionale, che è biloculare, e per quella delle concamerazioni equatoriali, che è esagonale, invece di essere a losanga od ogivale.

### **Lepidocyclina himerensis** (B) Checchia.

(Tav. III, fig. 1-3).

1905 *Lepidocyclina himerensis* Checchia-Rispoli — *Sopra alcune Alveoline eoceniche della Sicilia*, pag. 148.

#### DIMENSIONI:

Diametro . . . . .	mm.	15.
Spessore . . . . .	»	4.

Orbitoide di grandi dimensioni, spessa, molto gonfia nella parte centrale, dal margine ottuso ed ondulato: superficie ricoperta di grossi e radi tubercoli intramezzati da altri più piccoli e numerosi.

Non conosco sin qui che la forma microsferica di questa specie; però mi è stato impossibile di poter discernere l'apparecchio embrionale microsferico.

Concamerazioni equatoriali piccole e giri numerosissimi: le concamerazioni dei giri centrali e mediani sono a forma di esagono; man mano che si va verso la periferia le concamerazioni si fanno più grosse, più alte e passano ad una forma nettamente ogivale.

Lamina spirale spessa ed il suo percorso è meno regolare che nelle specie precedenti, specialmente verso gli ultimi giri.

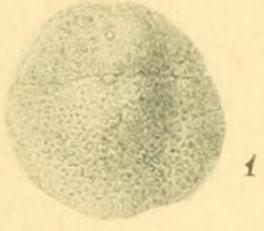
Pilastri pochi e robusti.

*Rapporti e differenze.* La *L. himerensis* si differenzia dalle precedenti per le sue maggiori dimensioni, per il maggiore spessore, per il gran numero di giri e per le concamerazioni equatoriali più piccole e per la presenza di pochi e grossi pilastri.

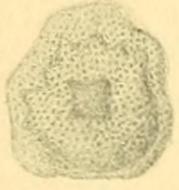
*Museo Geologico dell'Università di Palermo, Gennaio 1906.*

## SPIEGAZIONE DELLA TAVOLA III

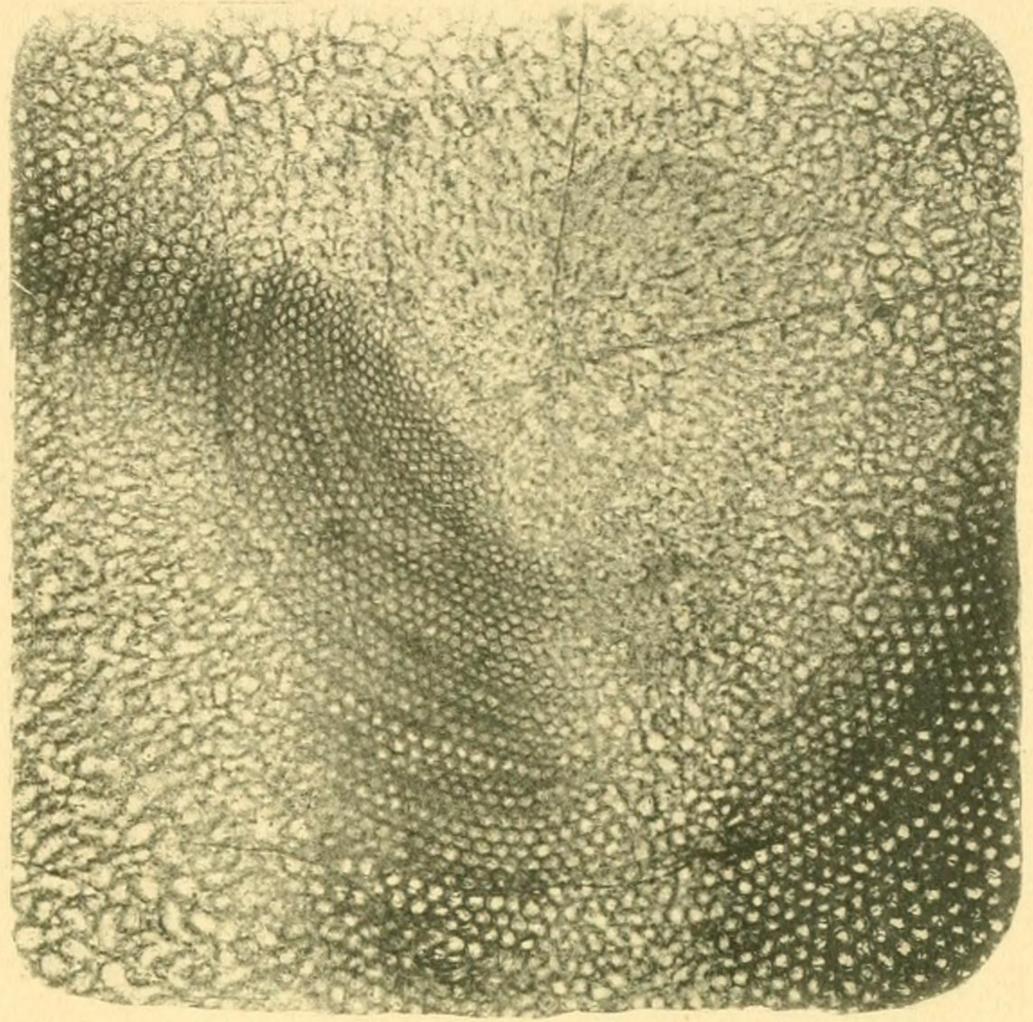
- 
- Fig. 1. *Lepidocyclina himerensis* Checchia, (B) Grand. nat.  
» 2. » » Sezione tangenziale.  
» 3. » » Dettaglio di concamerazioni periferiche molto ingrandite.  
» 4. *Lepidocyclina Ciofaloi* Checchia, (A).  
» 5. » » Sezione tangenziale.  
» 6. *Lepidocyclina planulata* Checchia, (A).  
» 7. » » Sezione tangenziale.  
» 8. » » Parte iniziale della stessa più ingrandita.
-



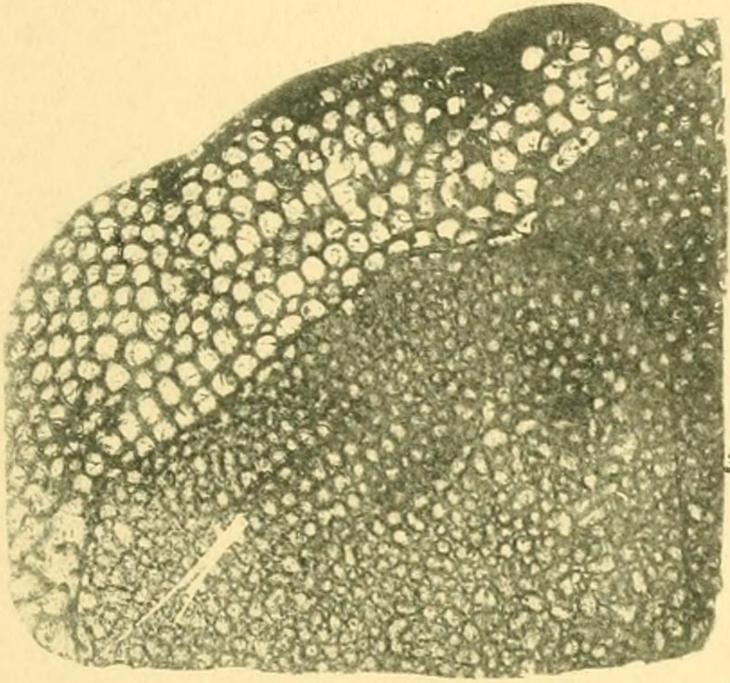
1



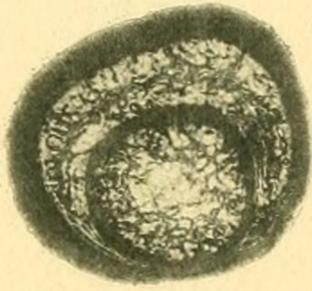
4



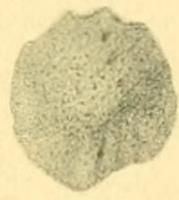
2



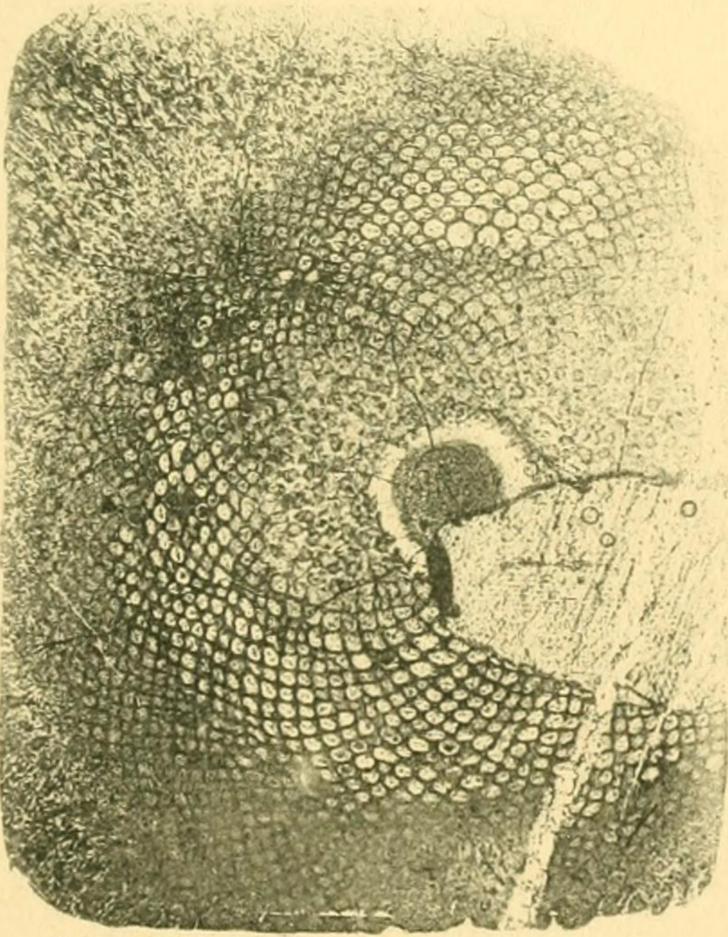
3



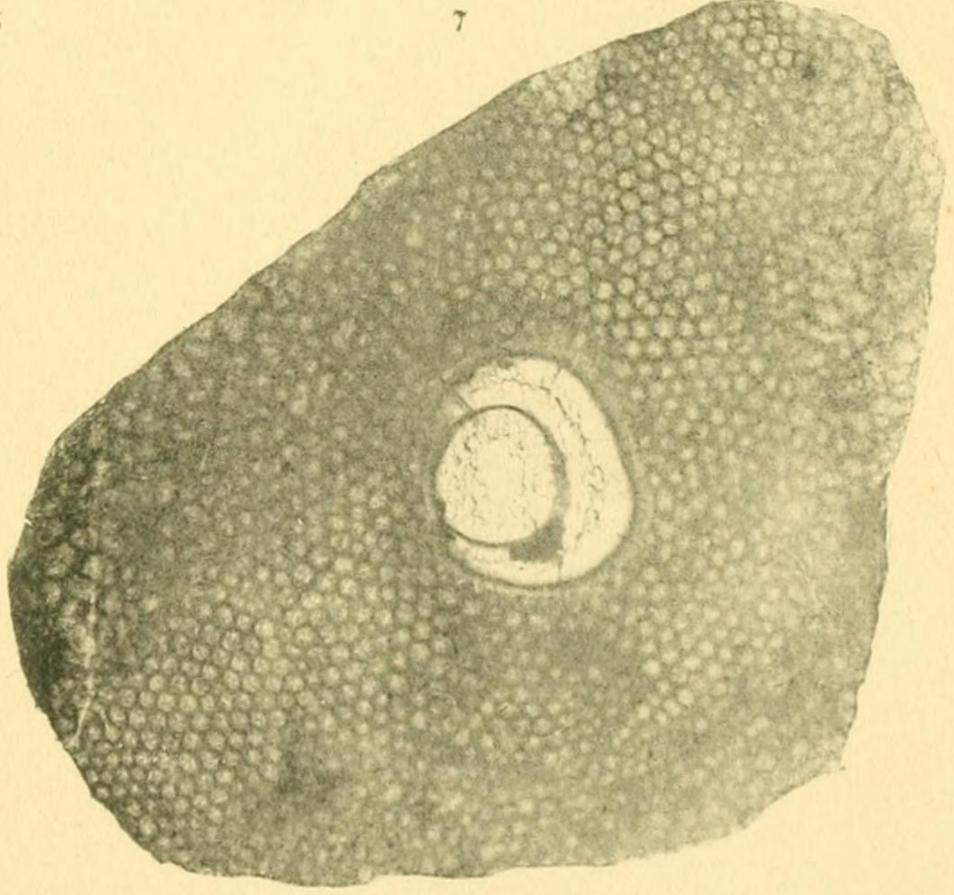
8



6



5



7

---

RIVISTA ITALIANA  
DI  
**PALEONTOLOGIA**

---

**REDATTORE**

P. VINASSA DE REGNY

**COLLABORATORI PRINCIPALI**

F. BASSANI — M. CANAVARI — E. FLORES

C. FORNASINI — L. MESCHINELLI — P. L. PREVER

G. ROVERETO — A. SILVESTRI

---

**SOMMARIO**

**I. PUBBLICAZIONI ITALIANE**

(Airaghi, Canestrelli, Cappelli, Dainelli, De Angelis d' Ossat, Di Stefano, Fornasini, Issel, Martelli, Meli, Neviani, Parona, l'rever, Sacco, Scalia, Silvestri, Simonelli, Vinassa de Regny e Gortani).

**II. PUBBLICAZIONI ESTERE**

(Caneva, Chapman, Lörenthey).

III. D. Sangiorgi. --- Fauna degli strati a Congerie e dei terreni sovrastanti, nelle vicinanze d' Imola.

IV. D. Checchia - Rispoli. --- Di alcune Lepidocieline eoceniche della Sicilia. (con tav. III)

V. M. Gortani. --- La fauna degli strati a Bellerophon della Carnia. (con tav. IV-VI)

PERUGIA

TIPOGRAFIA GUERRIERO GUERRA

1906